

ANNO ROTARIANO	RIUNIONE	DEL	BOLLETTINO N.	PAG. N.
27	17	15.12..2020	947	1/5



Distretto 2042 (Italia) Anno 1994



Il Rotary crea opportunità

Presidente: Giuseppe Vargiu (presidente@rotarymonzaovest.it)
 Segretario: Alberto Riva (segretario@rotarymonzaovest.it)
 Segretaria agg.: Donata Ubbiali (segreteria@rotarymonzaovest.it)
 Prefetto: Enzo Pittelli (prefetto@rotarymonzaovest.it)
 Tesoriere: Massimo Ioppolo (tesoriere@rotarymonzaovest.it)

Riunioni conviviali: lunedì non festivo ore 20.00 Hotel de La Ville – V.le Regina Margherita, 15 – Monza – tel. 039.39421 – fax. 039.367647
 Il secondo lunedì del mese la riunione è postconviviale ore 21.30 – Ristorante Nero Pepe – Via Manara, 12 – Monza - tel 039.386608

CRONACA DI MARTEDI' 15.12.2020

SERATA AUGURI

Trame luminose: la rappresentazione della luce nella storia dell'arte

Relatrice: Dott.ssa Elisabetta Parente

E' la serata degli "Auguri", che eravamo soliti tenere con Signore ed amici nella splendida cornice del Salone delle Feste all'Hotel de la Ville; il Covid-19 ci costringe a trovare alternative che, grazie alle tecnologie che oggi la fanno alla grande, ci permettono di ritrovarci in maniera virtuale ma certamente non meno significativa, per tutti noi. Sono collegati 29 siti, per un totale di presenze, Signore incluse e Massimiliano Colombo, ospite di Paolo Pagani, di almeno 43 amici.

Dopo il tradizionale tocco di "campana" il Presidente dà il benvenuto a tutti in questa che è la 17° riunione dell'anno 27°, un anno che difficilmente scorderemo, ma che certamente servirà a rinsaldare i vincoli di Rotariana amicizia, per sempre più importanti sfide del Rotary e del Club.

Paolo Pagani informa che alle 22,45 è previsto un collegamento Zoom con altri due Club del territorio, Il Nord Lissone ed il Monza Est, per un congiunto brindisi natalizio e ben augurale per il prossimo anno.

Giovanni Gerosa, visto che la relatrice non abbisogna di presentazioni, in quanto nostra sincera amica da ormai più che un decennio, passa la parola ad Elisabetta Parente, che ci intratterrà sul tema : Trame Luminose - La rappresentazione della luce nella storia dell'arte.

ANNO ROTARIANO	RIUNIONE	DEL	BOLLETTINO N.	PAG. N.
27	17	15.12..2020	947	2/5

Elisabetta confessa la sua emozione nell'essere oggi un'altra volta con noi, ringrazia per l'invito, e ci partecipa che, in un anno così "buio", ha scelto come tema di parlare di "luce" fonte di bellezza e di speranza, non in una formale relazione, ma come argomento di congiunta "Riflessione".

Partiamo da Bisanzio, Mausoleo di Gallia Placidia, un cubo solido di mattoni visto dall'esterno, che appena si varca l'ingresso, ci abbacina con la sua luce. Luce come purificazione dello spirito, come richiamo del Divino, che traspare dai mosaici che ricoprono interamente la volta e le pareti; luce che filtra da lastre di alabastro che schermano le finestre dando una particolare ed unica rilevanza alle storie che i mosaici ci raccontano.

Rinascimento, ci entriamo con l'Annunciazione del Beato Angelico, al secolo Guido di Pietro, una delle prime opere ad esprimere compiutamente la "prospettiva", con una luce che proviene direttamente da Dio, che con le sue mani la indirizza sulla Vergine Maria. mentre sulla sinistra si raffigura la cacciata di Adamo ed Eva dal Paradiso Terrestre.

Gentile da Fabriano, rappresenta invece le Stigmate di San Francesco che, in un'opera ancora un poco "grezza", le riceve da una figura Divina inondata di raggi fiammeggianti.

Giovanni Bellini, detto il Giambellino, rappresenta 50 anni dopo il Gentile, in un'opera di grande formato, circa 1,3 x 1,5 metri, San Francesco che riceve le Stigmate, passando da una luce simbolica ad una rappresentazione di luce diversa; la luce è ovunque ed il Santo esprime con il suo "rapimento" il ricevimento della luce Divina, mentre paesaggio e cielo ne sono completamente intrisi. L'opera è conservata al Metropolitan Museum of Art di New York.

Piero della Francesca, nelle Pale di Brera note anche come la Madonna dell'uovo, rappresenta nella Sacra Conversazione, santi, angeli, ed in primo piano Federico di Montefeltro, inginocchiato committente, in dialogo con la Vergine. La luce inonda tutta l'abside determinando in una relazione di luce ed ombre, un'architettura talmente "vera" che pare di esserci dentro; un pregevolissimo impianto prospettico strutturato in un unico punto di fuga centrale posto all'altezza del viso della Madonna.

Michelangelo Merisi, il Caravaggio, maestro di luci ed ombre al di sopra di tutti, si è formato alla scuola lombarda del naturalismo. Nella cena di Emmaus, conservata alla National Gallery di New York, Cristo si fa conoscere dai commensali attraverso una rappresentazione della luce che cadendo dall'alto risalta i dettagli dei primi piani di cose e personaggi.

Dopo 8 anni realizza la "Cena di Emmaus" di Brera, una luce meno vivida dipinta in punta di pennello; personaggi risucchiati dall'ombra che attraverso la luce emergono, una "luce epica" che diventa parlante nella Vocazione di San Matteo, della cappella Cantarelli, con il fascio luminoso che inonda i protagonisti.

Saltiamo ora dal 17° al 20° secolo, dove moltissima parte della nostra pittura è debitrice di "luce" degli artisti del 1600.

Lucio Fontana, 1899-1968, è alle porte di un cambiamento epocale: pochi anni prima della sua morte realizza l'opera "la luce di Venezia", in una tela tutta d'oro, che richiama onde lagunari ed un "taglio" che vuole esser un'apertura attraverso cui porsi alla ricerca di ciò che è più alto.

Lucio Fontana interpreta anche la luce con opere tecnologiche al Neon, una luce "industriale" trasformata in un soffitto decorativo, ambienti spaziali creati dalla luce artificiale.

La "Minimal Art" diventa altresì il pensiero portante delle sculture di luce di Dan Flavin.

Mimmo Paladino, con la sua ultima opera del 2016, ha realizzato una serie di installazioni che potessero dialogare con la città. All'interno del Duomo vecchio di Brescia, realizza un "Polittico" che ha soggetto la Crocefissione, chiamata anche "Stabat Mater". Non si poteva ripetere una tradizionale crocefissione, troppo banale, per cui si è optato per un trittico di colore rosso cardinalizio, che si sposa con l'ambiente; parte

ANNO ROTARIANO	RIUNIONE	DEL	BOLLETTINO N.	PAG. N.
27	17	15.12..2020	947	3/5

centrale più scura ad indicare la Croce, a sinistra uno “strappo”, una lacerazione urlante tutto il dolore dell’umanità, colorata di oro in segno di speranza. Il tutto inondato da luce naturale che entra dalle sovrastanti finestrate.

Elisabetta conclude la sua relazione, realizzando che alcune delle opere che ha questa sera selezionato , le abbiamo potute ammirare insieme nelle nostra gite culturali a Brescia, Villa Panza di Biumo (Va) , etc. Ciò le da ancora più emozione e conclude con una frase di **Lev Tolstoj** : “ **Tutta la varietà, tutta la delizia, tutta la bellezza della Vita è composta d’ombra e di “Luce”** .” Dopo un anno di “ombre“ augura, per noi tutti e per se stessa, che il 2021 sia un anno di “LUCHE” .

Tutti esprimono il loro ringraziamento e apprezzamento con uno scrosciante applauso, e dopo alcune domande, con puntuale ed esauriente risposta/commento di Elisabetta, sulla luce in Rembrand, sul parallelo fra De la Tour ed il Caravaggio, sulla capacità di scoprire ed emozionarsi con l’arte moderna, non a tutti facilmente concesso , anche e soprattutto attraverso un approccio di “curiosità”, il Presidente conclude la serata augurando ogni bene a tutti ; segue il tradizionale tocco di campana; sono le 22,45.

Ci si trasferisce in massa all’incontro virtuale con Nord Lissone e Monza Est, ed insieme ci si augura un Buon Natale ed un Sereno Anno Nuovo.

Alceste

PRESENZE

Cognome	Nome	Pres. Anno	07.12..2020	15.12.2020		
Balini	Antonio	6				
Beretta	Piercarlo	15	X			
Bordoni	G. Battista	1		X		
Bottes	Giulio	4				
Brovelli	Andrea	2				
Casati	Franco	3				
Casellato	Stefano	4				
Cecchetti	Mauro	0				
Colombo	Carlo	9	X			
Colombo	Mario	0				
Crespi	Andrea	5		XX		
Cuccovillo	Massimo	6				
Di Cataldo	Carlo	14	X	XX		
Ferro	Orazio	1				
Fichera	Francesco	8				
Galmanini	Tullio	5				
Gentile	Marco	2				
Gerosa	Giovanni	16	X	XX		
Giacotti	Franco	12	X	XX		
Gulfi	Angelo	9		X		
Ioppolo	Massimo	13	X			
Lamberti	Salvatore	8	X			

ANNO ROTARIANO	RIUNIONE	DEL	BOLLETTINO N.	PAG. N.
27	17	15.12..2020	947	4/5

Manzini	Claudio	1				
Murada	Alceste	13	X	XX		
Mussi	Carlo	5				
Nori	Guido	10	X	XX		
Pagani	Paolo	16	X	X		
Panzeri	Marco	4	X	X		
Pignolo	Fabrizio	5				
Pittelli	Enzo	16	X	X		
Polito	Alfredo	2		XX		
Rigamonti	Angelo	6	X	X		
Rigamonti	Paolo	14	X	XX		
Riva	Alberto	6		X		
Rodella	Andrea	2				
Santantonio	Piero	11	X	XX		
Santi	Paolo	13	X	XX		
Scippa	Raffaele	3	X	X		
Sella	Roberto	5				
Stucchi	Alberto	13	X	XX		
Tornaghi	Enrico	13	X	XX		
Traldi	Massimo	16	X	X		
Vago	Filiberto	10		X		
Vargiu	Giuseppe	17	X	XX		
Totale Soci		44				

Serata	Presenze	Media
17	24	54,557%

Assiduità mensile	53,41%
Assiduità annuale	47,06%

Soci onorari n°5: Elio Avoni – Oreste Dazza – Marco Faedo – Ennio Falsoni - Daniele Galimberti – Ennio Falsoni
Ospiti dei Soci: Prof.ssa Elisabetta Parente (Relatrice) – Massimiliano Colombo (ospite Paolo Pagani)

COMUNICAZIONI DEL CLUB

Per ulteriori informazioni sulle attività del club e degli altri club del gruppo, rimandiamo al sito www.rotarymonzaovest.it alla rubrica eventi.

CALENDARIO

RIUNIONE FUTURA

Lunedì 21 dicembre – Conviviale online – Elez. Consiglio a.r. 2022-2023

RIUNIONI SUCCESSIVE

ANNO ROTARIANO	RIUNIONE	DEL	BOLLETTINO N.	PAG. N.
27	17	15.12..2020	947	5/5